



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

Renzi 2018

SOMMARIO

Anno 13 - n° 07 17 Febbraio 14

1.1 EDITORIALE

Renzi 2018

2.0 VINO EVENTI

2.1 Export Vino: la Toscana protagonista in Cina.

2.2 Masters of Wine: definito il programma 8° simposio mondiale dell'Institute Of Masters of Wine

3.1 LATTIERO CASEARIO

Ancora stabili i DOP, ma precipitano i derivati del latte.

4.1 ALIMENTAZIONE

"Sono come mangio"

5.1 DL DESTINAZIONE ITALIA

"Non spegnete le rinnovabili",

5.2 EMILIA ROMAGNA

5,2 milioni di euro per finanziare l'ammodernamento delle aziende agricole.

5.3 DECRETO FARE

Gasolio per serre. Decreto ancora fermo

6.1 EVENTI

Fieragricola inaugura l'era delle "macchine fantasma"

7.1 EVENTI

SOLD OUT PER IL VINITALY

In cammino verso il terzo Governo non eletto. Il Commissariato Presidenziale continua. Fuori Monti, fuori Letta avanti Renzi.

di Lamberto Colla ---

Parma, 16 febbraio 2014 -

Se un dato positivo si deve assegnare al "Commissario d'Italia" è lo svecchiamento del premierato. Da Berlusconi a Renzi l'età si è via via dimezzata da quel novembre 2011 che rimarrà nella storia d'Italia, anche grazie ai "video racconti" di Friedman, come l'inizio della sospensione democratica del Paese. 78 anni anni Berlusconi, 70 gli anni di Monti, 47 quelli di Enrico Letta per chiudere, molto probabilmente, con i 39 dell'"asfaltatore" Matteo Renzi. Dopo aver catramato Bersani alle primarie, il Sindaco Segretario ha, in breve tempo, asfaltato anche il giovane Letta. Costretto, povero lui, alla "tenera" farsa di annunciare all'Italia intera un "nuovo patto di coalizione", con tanto immagine coordinata, senza coalizione e, quel che è peggio, senza avere più il partito a suo sostegno. Poche ore dopo il suo annuncio con 136 pollici versi, 2 astenuti e solo 16 contrari veniva decretata la smacchiatura anche del giaguaro Letta.

- Orizzonte 2018? -

10 mesi di governo senza infamia e senza lode quelli che hanno contraddistinto il periodo dell'onesto Enrico Letta. Più gli annunci dei risultati conseguiti. A osservarlo bene, il governo Letta appare come un periodo di pax tra i due schieramenti tradizionali, per decidere e quindi realizzare assestamenti al loro interno. Dapprima il centro destra con la riesumazione di Forza Italia all'opposizione e la creazione del Nuovo Centro Destra filogovernativa e ora, la pulizia etnica, forse conclusa, all'interno del PD. Nel breve periodo tra l'uno e l'altro cambiamento c'è stato pure l'accordo tra Renzi e Berlusconi per programmare "regole comuni" e per asfaltare i partitini "fastidiosi".

Già, ma quando gli italiani torneranno a poter dire la loro crocettando almeno il simbolo di un



partito? Se l'orizzonte poteva essere la primavera 2015, con il nuovo scenario potrebbe invece diventare il 2018. Il primo Governo Renzi, se benedetto da Napolitano, potrebbe arrivare alla scadenza naturale della legislatura

asfaltando definitivamente

anche Berlusconi per "raggiunti limiti di età".

- Intanto si continua a morire di crisi -

L'ultimo è di Padova. 74 anni imprenditore capace di creare una azienda che, al suo culmine, contava 300 dipendenti ma che, in tempo di crisi, si erano ridotti a poche decine e per di più in cassa integrazione moglie e figlia compresa. Schiacciata dai debiti e dagli insoluti l'azienda era da pochi giorni stata sottoposta a azione concordataria. Ma lui, onesto e appassionato lavoratore - imprenditore, si è sentito isolato e all'angolo. Chissà quali tormenti lo martellavano per arrivare, anch'egli (119 nel 2013), a abbandonare questa terra e i suoi affetti.

Ma il giorno precedente, stessa decisione l'aveva presa un artigiano 48enne di Ferrara che si era trovato con una cartella delle imposte di 90.000€.

- Conclusioni -

Delle solite manfrine e dei "giochi di palazzo" la gente comune non ne può più.

Che sia Renzi o qualcun altro c'è bisogno di stabilità e di coesione. Occorre fare tornare la speranza in un futuro e la fiducia nelle istituzioni rappresentate dai partiti e dagli apparati amministrativi.

Seppellite per qualche mese le asce di guerra e insieme riportate in carreggiata il Paese.

Alle prossime elezioni, se ci saranno, forse ve ne saremo riconoscenti.

(Foto: Laboratorio Fotografico Chigi)



Vino Simposio mondiale

Vino, definito il programma 8° simposio mondiale dell'Institute Of masters of Wine

A Firenze dal 15 al 18 maggio l'evento realizzato grazie all'Istituto del vino Grandi Marchi

Firenze, 13 febbraio 2014. Definito il programma dell'8° **Simposio dell'Institute of Masters of Wine**, l'appuntamento mondiale con scadenza quadriennale che, dopo oltre 30 anni di tappe in tutto il mondo, debutterà in Italia, a Firenze, dal **15 al 18 maggio 2014**. Al centro dell'evento sponsorizzato dall'Istituto del Vino Italiano di qualità Grandi Marchi, il tema "Identità, Innovazione e Immaginazione", filo conduttore del confronto tra gli oltre **400 delegati attesi** a Firenze tra Masters of Wine, opinion leader e maker e personalità provenienti dal mondo vitivinicolo internazionale per un dibattito trasversale che spazierà dal marketing globale alle nuove frontiere della ricerca vitivinicola; dal cambiamento della geografia mondiale del vino fino a quello dei media. In programma anche, in anteprima mondiale, una top degustazione di 20 viticoltori Master of Wine che presenteranno i loro vini in un walk around tasting.

Il simposio MW è aperto a tutti i professionisti del settore vinicolo (quota di partecipazione ai lavori 995 euro) e rappresenta un punto di riferimento per gli addetti ai lavori e per gli operatori del business mondiale del vino. Tra i relatori

che saranno presenti al Simposio di Firenze Daniel Alegre, Presidente Global Partner Business Solutions for Google, José Vouillamoz, genetista svizzero specializzato in studi sul Dna dell'uva, Gerard Basset OBE MS MW MBA nonché vincitore del titolo di Miglior Sommelier del Mondo (2010) e Stephen Henschke della storica tenuta Henschke nella Barossa Valley.

Per Jean-Michel Valette MW, Presidente dell'Institute of Masters of Wine: "Il Simposio di Firenze rappresenta una vera e propria pietra miliare nell'ambito della nostra missione che ha come scopo la promozione dell'eccellenza, dell'interazione e della conoscenza nel commercio globale del vino."

Per Piero Antinori, presidente dell'Istituto Grandi Marchi: "Il prossimo Simposio di Firenze rappresenta una grande possibilità per tutto il vino italiano che per tre giorni si troverà al centro delle politiche internazionali strategiche del settore. Un evento, questo, che ci vede coinvolti in primo piano come associazione da sempre impegnata a diffondere nel mondo la cultura e i valori dei territori e la qualità del vino italiano".

www.istitutograndimarchi.it



Vino

Export Vino: la Toscana protagonista in Cina.

Export Vino: la Toscana protagonista in Cina

Volano i Rossi Dop e Igp toscani in Cina, (+37,5%). Da soli valgono un quarto dell'intero export italiano di rossi nel Paese asiatico

Firenze, 12 febbraio 2014 – Se il dato Nomisma sull'export di vini italiani in Cina nel 2013 parla di un +11% in valore, la Toscana segna addirittura un +37.5% con i soli vini Rossi Dop. Una performance ottima, che consolida il primato sul mercato cinese, dove la Toscana detiene il 24% delle quote dell'export italiano di vini rossi Dop e Igp. Percentuali che creano grandi aspettative in vista dell'evento Anteprime di Toscana / Buy Wine che il 16 e il 17 febbraio prossimi vedrà alla Fortezza da Basso la presenza, tra gli altri buyer, di 18 importatori cinesi. E grandi attese ci sono anche per quanto riguarda il Brasile e il Nord America dove i vini toscani, nel 2013, hanno fatto registrare ottimi risultati dal punto di vista delle esportazioni. I Rossi Dop sono cresciuti di oltre il 4% negli Usa e dell'8.3% in Brasile. Mentre i Bianchi Dop incrementano del 21% il loro commercio estero sul suolo americano (trainati dal Canada – dove l'export è stato di sei volte superiore rispetto al 2012 – e dal Brasile,

dove le esportazioni si sono duplicate).

«Questi dati – ha commentato Silvia Burzagli, vicedirettore dell'Agenzia Toscana Promozione che organizza Buy Wine – sono di ottimo auspicio per le contrattazioni della Fortezza da Basso, dove saranno presenti 258 produttori toscani e ben 296 operatori internazionali

provenienti da 33 paesi, tra i quali un ruolo importante è giocato da Stati Uniti (56), Canada (30), ma anche Brasile (20), Cina (18), Corea del Sud (18), Giappone (16), Danimarca (13) e Vietnam (10) che, complessivamente, rappresentano oltre il 61% dei buyer internazionali partecipanti».

ALIMENTAZIONE

“Sono come mangio”

Progetto di educazione alimentare promosso dal Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano

CFPR



Alimentazione

“Sono come mangio”

Campagna di educazione alimentare. abbinato al concorso “Avventura al Caseificio”.

Coinvolte scuole di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e istituti della capitale. 20.000 giovani e 1.000 insegnanti.

Reggio Emilia, 12 febbraio 2014 - Partirà a giorni la più ampia campagna di educazione alimentare mai realizzata dal Consorzio del Parmigiano all'interno delle scuole primarie di cinque regioni del centro-nord e della capitale.

Ventimila alunni e 1.000 insegnanti saranno infatti coinvolti nell'operazione “Sono come mangio”, un innovativo viaggio nel cibo e nelle abitudini alimentari, nella storia dei prodotti italiani, ma prima di tutto nell'educazione dei sensi ad un miglior consumo degli alimenti quotidiani, con il Parmigiano Reggiano che fungerà da collegamento tra le diverse discipline scolastiche (dalla storia alla geografia, alle scienze, alla matematica).

“Vi sono due grandi obiettivi che perseguiamo con questo nuovo progetto”, sottolinea il presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Giuseppe Alai**. “In primo luogo – spiega il presidente dell'Ente di tutela – puntiamo a far sì che i ragazzi siano più consapevoli della ricchezza del nostro Paese proprio sul versante dell'offerta alimentare e, soprattutto, dello straordinario legame che esiste tra prodotti e territorio, valorizzando in tal modo anche la storia, la cultura, le tradizioni, le risorse ambientali che danno origine ai nostri alimenti; contestualmente, intendiamo offrire agli insegnanti nuovi strumenti e metodologie per sviluppare al meglio quelle responsabilità che li hanno



progressivamente investiti anche sul versante dell'educazione alimentare, concepita come strumento fondamentale per una più ampia educazione alla salute e al benessere psico-fisico”.

Il progetto del Consorzio sarà sviluppato con la collaborazione della cooperativa Creativ di Reggio Emilia e prevede un articolato percorso formativo all'interno delle scuole aderenti sino al prossimo mese di giugno.

“Grazie a metodologie interattive e coinvolgenti e all'uso dei linguaggi preferiti dai bambini e dai ragazzi (ludico, musicale, espressivo, corporeo, ecc.) – sottolinea il direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano, **Riccardo Deserti** – i giovani studenti acquisiranno gli strumenti per conoscere e riconoscere meglio i cibi e saranno guidati ad abitudini alimentari sane, ampliando ed affinando conoscenze e, soprattutto, allenando i cinque sensi ad un rapporto inedito (specie per ciò che riguarda il tatto, i colori e i “suoni” del cibo) con ciò che consumano e con ciò che non deve mancare nella loro alimentazione”.

“Sono come mangio” – come si è detto – coinvolgerà diverse scuole di Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, unitamente ad una serie di istituti di Roma, con particolare riguardo alle ultime due classi delle elementari e alle prime medie.

Al progetto è anche abbinato il **concorso “Avventura al caseificio”**, rivolto alle classi che effettueranno visite guidate ad un caseificio del Parmigiano Reggiano. A quanti realizzeranno la migliore presentazione multimediale dell'esperienza saranno assegnati una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale ndr), un videoproiettore e un computer portatile.

Al progetto è stata dedicata una specifica sezione del sito del Consorzio (www.parmigianoreggiano.it), con una parte accessibile a tutti e una, invece, riservata agli insegnanti accreditati. (CFPR)

LATTIERO CASEARIO

ANCORA STABILI I DOP, MA PRECIPITANO I DERIVATI DEL LATTE.

La UE stanZIA 230 milioni per la formazione alimentare nelle scuole

(virgilio)



Lattiero Caseario

Ancora stabili le DOP, ma precipitano i derivati del latte.

Rilevanti le cadute dei prezzi dei derivati del latte: da un minimo del -2,15% al massimo del -4,35%. Non si sottrae alla discesa nemmeno il latte spot (-2,15%).

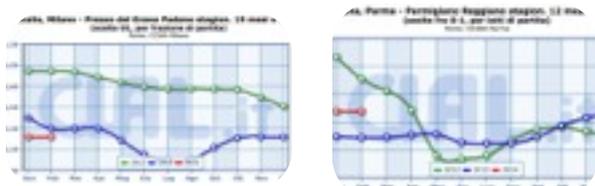
L'UE Stanzia 230 milioni per l'educazione alimentare nelle scuole.

di Virgilio -

Parma 12 febbraio 2014 --

Solo le due DOP principali dimostrano stabilità. Nessuna variazione è stata rilevata nelle piazze di riferimento. Assolutamente fermi quindi i listini in tutte le principali piazze sia per il Parmigiano Reggiano sia per il Grana Padano DOP e per ognuna delle tipologie oggetto di rilevamento.

Discorso completamente diverso sia per il Latte Spot sia per



i listini

del Burro e delle Creme a uso alimentare.

Dalla conferma di riallineamento dei prezzi alla conferma di una tendenza al ribasso segnata da percentuali mediamente superiori al -2,5% per arrivare addirittura al -4,35% relativamente al listino delle Creme a uso alimentare registrato sulla piazza di Milano.

Nello specifico, il Burro CEE ha chiuso con un meno 2,74% fissando a 3,55 €/kg. il prezzo alla borsa di Milano. Lo zangolato

di creme fresche crolla in entrambe le piazze emiliane a 2,45€/Kg. lasciando un -3,92% rispetto l'ottava precedente. Ancor più rilevanti la perdite di valore fatte registrare dalle Creme ad uso alimentare: -4,35% la chiusura di Milano (1,76 €/Kg.) mentre -2,63% quella di Verona (prezzo compreso tra 1,83 e 1,87€/kg.)

Alimentazione. Ue presenta nuovo programma per le scuole.

La UE stanZIA 230 mln, cifra comunque inferiore a quella stabilita a bilancio per i programmi di frutta e latte sino al 2020.

Il piano, quindi, riunisce i due programmi già esistenti e ha come obiettivo principale la lotta alle cattive abitudini alimentari attraverso il rafforzamento delle azioni formative.

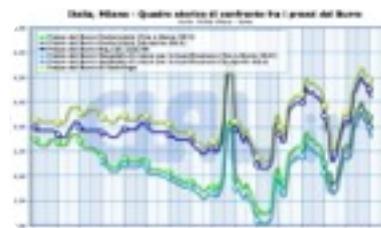
Con lo slogan **'Mangiare bene per stare bene'** il programma formativo e divulgativo tende a porre l'accento sull'educazione alla salute attraverso una maggiore comprensione degli alimenti e della loro produzione.

Tra le iniziative di divulgazione in "campo" saranno previste anche visite nelle aziende agricole.

Gli obiettivi del nuovo programma saranno quindi essenzialmente tre: 1. combattere le cattive abitudini alimentari,

2. rafforzare le azioni di educazione per un'alimentazione sana

3. contribuire alla lotta contro l'obesità





Confagricoltura

“Non spegnete le rinnovabili”

Da Confagricoltura un appello a favore delle energie rinnovabili. DL Destinazione Italia, "Non spegnere le energie rinnovabili, futuro dell'agricoltura e del Paese"

- Roma 11 febbraio 2014 -

“E’ indispensabile evitare, anche alla luce dei nuovi obiettivi al 2030 in materia di clima ed energia in corso di definizione da parte dell’Unione Europea, di destabilizzare un settore come quello dell’energia rinnovabile che, negli ultimi anni, ha contribuito a produrre reddito e a dare occupazione in una congiuntura economica difficile per il Paese”. E’ il commento di Confagricoltura all’approvazione della Camera del disegno di legge di conversione del DL 145/2013 (Destinazione Italia) che passa ora all’esame del Senato.

Confagricoltura, in particolare, stigmatizza la decisione di eliminare nel testo normativo uno strumento di salvaguardia come il sistema dei prezzi minimi garantiti nell’ambito del ritiro dedicato per i produttori di energia elettrica. Ciò inciderà pesantemente sui conti economici delle imprese agroenergetiche; senza contare che è prevista anche una rimodulazione al ribasso degli incentivi per tutto il comparto delle rinnovabili.

“Così si provocano danni – commenta Confagricoltura - non solo agli sviluppi futuri delle rinnovabili, ma anche agli impianti già in produzione nel settore agroenergetico in contrasto con la finalità di una maggiore sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle imprese agricole, ma anche del Paese”.

L’Organizzazione degli imprenditori agricoli auspica che il Senato intervenga prontamente, eliminando le modifiche introdotte.



Emilia Romagna
5,2 milioni
di euro
per
finanziare

L'ammodernamento delle aziende agricole.

Agricoltura, 5,2 milioni di euro per finanziare l'ammodernamento delle aziende agricole. L'assessore Rabboni: "Risorse rese disponibili grazie ad economie di precedenti bandi". Ecco il riparto per Provincia.

- Bologna 8 febbraio 2014 -- Nuove risorse dalla Regione per l'ammodernamento delle aziende agricole in tutto il territorio emiliano-romagnolo. Si tratta di oltre 5,2 milioni di euro che permetteranno di finanziare parte delle domande in lista di attesa nelle graduatorie provinciali relative alla misura 121 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Potranno essere finanziati la realizzazione o la ristrutturazione di immobili aziendali così come l’acquisto di macchinari, attrezzature e impianti.

“Il nuovo plafond - spiega l’assessore regionale all’Agricoltura Tiberio Rabboni - è stato reso possibile dalla scelta della Regione di chiedere a Bruxelles una modifica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 per dirottare sugli investimenti aziendali economie da precedenti bandi, pari a 10 milioni di euro. Con circa 4,8 milioni euro abbiamo finanziato le domande presentate dai giovani agricoltori. Con le risorse

Province	Attribuzione delle risorse
Bologna	355.664,21
Ferrara	769.947,04
Forlì-Cesena	883.640,55
Modena	354.189,03
Parma	794.289,74
Piacenza	294.902,72
Ravenna	943.802,84
Reggio Emilia	593.376,84
Rimini	229.426,98
Totale	5.239.293,00

rimanenti finanziamo ora le domande in graduatoria presso le singole Province”.

Le risorse sono già state attribuite alle singole amministrazioni provinciali che stanno provvedendo alle assegnazioni.



Decreto Fare

Gasolio per serre. Decreto ancora fermo

Dopo sei mesi mancano ancora le disposizioni attuative.

- 11 febbraio 2014 -

[Il decreto lo si attendeva lo scorso novembre con l’逼近arsi della stagione invernale e invece ancora niente.](#)

Un problema che si trascina da oltre quattro anni, da quel novembre 2009 quando è stata abrogata l’agevolazione per il gasolio destinato al riscaldamento delle serre per le produzioni ortoflorovivaistiche. Il “decreto Fare” infine avrebbe dovuto mettere una pietra tombale sulla questione e invece ancora si rimane in attesa, dopo quasi 6 mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, delle disposizioni per l’agevolazione del gasolio destinato al riscaldamento delle serre. “La norma, sottolinea Coldiretti, prevede la riduzione dell’accisa a 25 euro per mille litri. Ad oggi manca ancora il decreto attuativo che chiarisca le condizioni operative per poter rendere applicabile l’agevolazione. Il settore florovivaistico è, a ragione, considerato uno dei settori di punta dell’economia agricola del nostro paese, contribuendo, con un fatturato di oltre 3.000 milioni di euro, per oltre il 6 per cento del totale alla produzione agricola nazionale. Il saldo attivo nella bilancia import/export è stato pari a oltre 160 milioni di euro nel 2012 ed è importante riuscire ad agganciare la ripresa economica, già partita in altri paesi, per incrementare le nostre esportazioni.”

EVENTI

FIERAGRICOLA INAUGURA L'ERA DELLE "MACCHINE FANTASMA"

(verona fiere)



eventi

Fieragricola inaugura l'era delle "macchine fantasma"

Agricoltura di precisione e nuove tecnologie per la sostenibilità.

Fieragricola inaugura l'era delle «macchine fantasma», progettate per lavorare in condizioni estreme in assoluta sicurezza per un operatore che, infatti, guida il veicolo a distanza.

L'oggetto avveniristico è una macchina radiocomandata per la manutenzione del verde. Il nome del mezzo è «**mini green climber**», versione ridotta (1,3 metri di lunghezza e 1,3 metri di larghezza) di un modello più grande. «L'habitat ideale dove il mezzo opera - racconta Rocco Amoroso della Mdb - è su terreni con una pendenza che arriva anche al 60 per cento». L'ideale per gli alpeggi, le colline, i terreni inclinati dove è meglio che l'operatore non salga sul trattore, per questioni di sicurezza sul lavoro.

L'idea nasce dalla declinazione di speciali macchine studiate dall'azienda espositrice di Fieragricola per la manutenzione delle raffinerie. Una «rivoluzione verde» in tutti i sensi, che è anche l'impronta che assume la rassegna internazionale di Veronafiere dedicata al comparto primario.

«La missione è produrre di più e meglio - sintetizza il presidente di Veronafiere, Ettore Riello - rispettando l'ambiente e riducendo i costi di produzione, spada di Damocle con la quale l'agricoltura italiana deve fare i conti, in uno scenario sempre più globale».

Le imprese agricole italiane - dice l'Ue - sono già sulla buona strada, considerato che solo il 5,4 per cento delle emissioni inquinanti del nostro Paese provengono dall'agricoltura. Una

media ben al di sotto di quella europea, che si aggira intorno al 10 per cento.

La **sostenibilità** è la cifra stilistica di Fieragricola 2014. In salsa hi-tech, come si coglie visitando i nove padiglioni di Veronafiere, ma anche per il primo manifesto della chimica verde, illustrato da Sofia Mannelli, presidente di Chimica Verde Bionet, e che sarà presentato al ministero delle Politiche agricole, dell'Ambiente e alla Commissione Agricoltura del Parlamento europeo. Le opportunità di crescita del settore sono incoraggianti: si prevede infatti che entro il 2030 in Europa il 30% della produzione di composti chimici sarà bio-based, che il 25% dell'energia per i trasporti e che il 30% dell'energia elettrica e termica sarà generato dalla biomassa.

La **chimica verde**, già oggi, offre lavoro in Italia a 1.600 persone, «ma serve una regolamentazione del settore, che porti ad una certificazione, presupposto per moltiplicare lo sviluppo delle filiere sostenibili», spiega Sofia Mannelli.

Le **nuove tecnologie** a Fieragricola sono il pezzo forte anche del «Dynamic show», grande spazio all'aperto dove le macchine sono presentate nell'arena e in movimento. È qui che si trovano seminatrici (come quella proposta dalla Vsd, il modello 3200 A) a basso impatto ambientale, in grado di trasmettere in tempo reale all'agricoltore che guida in cabina gli ettari coltivati, la superficie coperta in un'ora di lavoro, la distribuzione combinata del concime e del seme.

La ditta veronese Breviglieri presenta invece, fra le novità, il nuovo erpice pieghevole: un attrezzo che arriva fino a otto metri di ampiezza di lavoro, ma rigorosamente per il «minimum tillage», che prepara il terreno di semina con la minima lavorazione.

Caffini spa, altra realtà scaligera all'avanguardia per i prodotti al servizio dell'agricoltura, porta la sostenibilità nel vigneto, con il «Drift stopper», nuovo polverizzatore con pannelli recuperatori, studiato in collaborazione con l'Università di Padova. La macchina è in grado di recuperare fino al 95 per cento del prodotto

EVENTI 2

FIERAGRICOLA INAUGURA L'ERA DELLE "MACCHINE FANTASMA" I

(verona fiere)



(agrofarmaco o fertilizzante), riducendo così l'impatto ambientale, ma anche i costi di gestione del vigneto.

Il vigneto green passa da Magis, il protocollo promosso nel 2009 da Bayer CropScience, Image Line, l'Università di Milano e che oggi coinvolge oltre 140 aziende vitivinicole. A Fieragricola di Verona, nelle nuove aree dedicate al vigneto e al frutteto, è stato presentato il primo «Manuale della sostenibilità», che ha l'obiettivo di accompagnare le aziende agricole nel percorso verso l'eliminazione della presenza di contaminanti naturali o artificiali nel vino, partendo però dalla terra (grazie anche all'agricoltura di precisione).

«Per rilanciare il mercato delle vendite interno - afferma il presidente di FederUnacoma, Massimo Goldoni - è necessario che

anche i contoterzisti possano accedere alle misure dei Programmi di sviluppo rurale, che le Regioni stanno predisponendo per il periodo 2014-2020», sposando così appieno la tesi di Leonardo Bolis di Confai e di Silvano Ramadori di Unima, le due più importanti associazioni di imprenditori agromeccanici a livello nazionale, che gestiscono oltre il 98 per cento delle operazioni di raccolta delle commodities e svolgono il 70 per cento delle operazioni meccanizzate in campo.

Fonte: Servizio Stampa Veronafiere



Vinitaly

Sold Out per il Vinitaly

Quartiere fieristico ampliato e superata l'asticella dei 100.000 metri quadrati netti venduti per la 48^a edizione di Vinitaly. Ulteriormente potenziato l'incoming di operatori business dai più interessanti mercati, in linea con le richieste degli espositori, grazie a investimenti mirati e alla promozione del marchio nel mondo con Vinitaly International.

Verona, 12 febbraio 2014 – A più di un mese dalla sua inaugurazione, il 48^o Vinitaly fa già registrare un record, con il superamento, per la prima volta nella storia della manifestazione, dell'asticella dei 100.000 metri quadrati netti venduti. È il risultato dell'allestimento del padiglione 'i' per ospitare **Vininternational**, il nuovo salone riservato agli espositori esteri e dell'ampliamento del padiglione A. Nonostante ciò, il più grande salone internazionale dedicato al vino (www.vinitaly.com), in programma **dal 6 al 9 aprile 2014**, ha avuto richieste di

partecipazione che superano anche quest'anno le aree disponibili, per un sold out che premia l'impegno dell'organizzazione a migliorare e aumentare di anno in anno i servizi e le opportunità commerciali per gli espositori e gli operatori in visita.

Notevole l'investimento – un milione di euro – per promuovere **Vinitaly all'estero e per l'incoming di buyer** a Verona durante la manifestazione, in particolare dai Paesi indicati dagli espositori nell'indagine realizzata dopo Vinitaly 2013: Giappone, Germania, Nord Europa, Nord America, Russia e Cina sono stati i mercati più richiesti, ma delegazioni arriveranno anche da Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Slovenia, Croazia, Romania, Bulgaria, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svezia, Danimarca, Ungheria, Portogallo, Repubblica Ceca, India, Estremo Oriente, Taiwan, Hong Kong, Corea del Sud, Australia, Sud Africa, Israele, Camerun, Messico, Ucraina, Estonia, Lettonia, Lituania, Finlandia.

Espressamente dedicato agli incontri d'affari il nuovo spazio denominata **International Buyers' Lounge**, collocato nel Centro servizi Castelvécchio

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



tra i padiglioni 2 e 3. Coinvolti i consorzi di tutela e le singole aziende espositrici da una parte (per un totale di un centinaio di partecipanti) e i buyer esteri dall'altra. Due le iniziative: Taste and Buy, per il b2b wine&spirit dove, sulla base di appuntamenti organizzati da Vinitaly con operatori esteri selezionati, avviare scambi commerciali, e l'enoteca dell'International Buyers' Club, a disposizione di tutti gli operatori esteri presenti in fiera con degustazione libera di vini appositamente selezionati dalle aziende per i mercati internazionali.

Di sicuro interesse per i visitatori esteri anche il nuovo salone **Vinitalybio** (padiglione 11), organizzato in collaborazione con Federbio e pensato per dare visibilità ai vini biologici certificati, capaci di alimentare un interesse crescente in particolare tra i

consumatori del Nord America, del Nord Europa e dell'Estremo Oriente.

Brand autorevole e riconosciuto a livello internazionale, Vinitaly ha in Vinitaly International il suo braccio operativo all'estero, per entrare in contatto in loco e invitare a Verona importatori e buyer dei mercati più interessanti. Così, dopo New York a inizio febbraio, **Vinitaly International sarà in Cina** pochi giorni prima dell'inaugurazione dell'esposizione veronese, partecipando dal 25 al 28 marzo all'International Wine & Spirits Show di Chengdu, evento fuorisalone del China Food and Drinks Fair for Wine & Spirits. Si tratta di una delle storiche (30 anni) e più importanti fiere b2b del comparto vitivinicolo cinese, dove saranno presenti 700 espositori italiani e 8.000 visitatori professionali al giorno.

Organizzato da Vinitaly International anche Opera Wine, il grand tasting **'Finest Italian Wines, 100 Great Producers'**, che si svolge nel palazzo della Gran Guardia a Verona alla vigilia dell'inaugurazione di Vinitaly, realizzato in collaborazione con Wine Spectator.

In contemporanea con Vinitaly si svolgono altre due esposizioni: **Sol&Agrifood**, la rassegna dell'agroalimentare di qualità, ed Enolitech, che oltre ai mezzi tecnici per la produzione di vino e olio extravergine di oliva propone bicchieri, accessori e attrezzature per la cantina e l'enoteca presentati dalle più prestigiose aziende del mondo.

(Verona Fiere)

